

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

A Roma la Consulta dei direttori territoriali e di settore di Legacoop, Granero: le nostre cooperative sono forti e competitive

31 Ottobre 2025

Roma, 31 ottobre 2025 – “Le cooperative aderenti a Legacoop dimostrano una **maggiore competitività e forza** del resto del sistema cooperativo, anche perché un certo tipo di impresa cooperativa, ovvero di operatori che fanno la cooperazione in un certo modo, sono attratti dal sistema Legacoop. Siamo dentro a un’**era nuova**, quindi stiamo lavorando a come rinnovare l’associazione, non per superare il passato, ma per **migliorarci sempre**”. Così il direttore nazionale di Legacoop **Gianluigi Granero**, nelle conclusioni della Consulta dei direttori delle rappresentanze territoriali e di settore dell’Associazione, che si è tenuto nelle giornate del 30 e del 31 ottobre a Via Guattani, a seguito del consiglio direttivo dell’organizzazione.

Nella due giorni, i direttori di Legacoop hanno prodotto un **documento programmatico** – da sottoporre al consiglio di presidenza, che lo discuterà nella riunione del prossimo 11 dicembre – nel quale viene proposta la strada da seguire nel prossimo futuro, per tenere il passo delle sfide della società attuale, evidenziando i punti di forza e le criticità dell’Associazione.

Nel suo discorso, Granero ha sottolineato il **valore del marchio Legacoop**, conosciuto e riconosciuto a livello nazionale. “Abbiamo iniziato a cambiare l’organizzazione – ha garantito il direttore – il documento approvato oggi non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza”.

“L’Associazione non si è disgregata – ha notato con soddisfazione Granero – ma è tempo di farla crescere tutta, e non solo in alcune sue parti. Ci percepiamo tutti non come dirigenti di una parte ma come dirigenti di tutto il sistema Legacoop. Nel farlo abbiamo fatto un patto implicito: più potere vuol dire **più responsabilità** e condivisione degli obiettivi in modo libero e trasparente”.

“L’organizzazione deve capire come selezionare le priorità per definire le proprie azioni del futuro, per costruire regole del gioco condivise”. “Per quanto riguarda le cooperative – ha proseguito il direttore – devono capire qual è il valore della loro casa, ed è compito nostro farglielo capire”. “**Legacoop è la casa delle cooperative**”, ha concluso Granero.

Tra i punti principali discussi dai direttori dell’Associazione, la necessità di **valorizzare le competenze tra generazioni diverse**, creando ambienti di lavoro intergenerazionali e sviluppando strumenti replicabili per le cooperative. La sfida di promuovere una cooperazione più inclusiva, innovativa e attrattiva ha portato alla **proposta di laboratori immersivi**, sperimentati in alcuni territori con proposte pilota, dedicati a giovani e senior. Questi laboratori si concentrano su reverse mentoring, coaching, comunicazione intergenerazionale, innovazione digitale e soft skills, con l’obiettivo di sperimentare pratiche e approcci innovativi che possano essere poi replicati su scala nazionale.

Si è evidenziato, inoltre, come la **promozione delle cooperative** debba essere un’azione quotidiana e strategica, capace di attrarre anche le nuove generazioni, in particolare giovani tra i 20 e i 35 anni, che spesso guardano a modelli di impresa diversi da quello cooperativo.

Nel quadro delle strategie di promozione, si è parlato anche di **come rendere il sistema cooperativo più attrattivo** di fronte al calo delle nascite di nuove cooperative. È stato evidenziato il ruolo di strumenti come **INDICOO**, una piattaforma integrata con l'Intelligenza Artificiale, che intende fungere da **incubatore diffuso di cooperative e operatori**, con focus su professioni digitali, nuove tecnologie e servizi di supporto alle imprese, e che ha lo scopo di facilitare l'adesione al sistema Legacoop da parte delle nuove imprese cooperative.

Altro fronte aperto riguarda il rafforzamento delle strategie di promozione territoriale, attraverso progetti come "**Accanto**", che ha l'obiettivo di creare un ecosistema di accompagnamento alle nuove imprese cooperative sui territori. Da quanto emerso durante l'incontro, "**Fin4Coop**", la società che si occupa di fornire servizi e strumenti finanziari alle cooperative, sta intensificando i rapporti con **Invitalia, Cassa depositi e prestiti e Sace**, le società partecipate dallo stato che offrono, tra le altre cose, supporto finanziario (le prime due) e assicurativo (la terza) alle imprese. Inoltre, sono in corso anche i lavori per l'implementazione di un servizio di **Fin4Coop** dedicato alla formazione e al supporto finanziario per le cooperative.

In conclusione, la Consulta ha segnato un importante passo avanti nel rafforzamento di Legacoop come organizzazione strategica, innovativa e socialmente responsabile, che mira a costruire un sistema cooperativo più forte, inclusivo e sostenibile, capace di rispondere alle sfide di oggi e di domani.

EDITORIALE – 3 NOVEMBRE 2025

31 Ottobre 2025

Il mutualismo abitativo per una sfida europea

Di Rossana Zaccaria, presidente di Legacoop Abitanti

In occasione della High-Level Conference on Affordable and Sustainable Housing, che si è svolta a fine settembre, il Commissario Europeo alla Casa, Dan Jorgensen, ha affermato: *“Nei prossimi mesi presenterò un Piano europeo per l’edilizia accessibile. Questo piano non solo delineerà come l’UE può fare la differenza, ma anche come possiamo lavorare insieme – attraverso azioni a livello europeo, nazionale, regionale e locale – per rendere l’alloggio accessibile, sostenibile e dignitoso una realtà per tutti i cittadini. Ma sappiamo che i fondi pubblici da soli non possono soddisfare il fabbisogno abitativo. Gli investimenti privati devono avere un ruolo, e un ruolo vitale. C’è ampio spazio per investimenti che bilancino ritorni economici con responsabilità sociale”*.

Le cooperative di abitanti potranno svolgere esattamente questo ruolo vitale nel piano casa europeo se, auspicabilmente, l’Italia sarà in grado di recepirne le opportunità dopo due anni di annunci.

Durante i lavori della Direzione nazionale di Legacoop Abitanti che si è tenuta a Roma il 29 ottobre, si è svolto un confronto con la sottosegretaria di Stato al MEF con delega all’economia sociale, Lucia Albano, il vicepresidente ANCE, Stefano Betti, Alice Pittini di Housing Europe, Ezio Micelli dell’Advisory Board Commissione Europea per il Piano Affordable Housing.

In un momento in cui, a fronte delle dichiarazioni del governo sulla mancanza di risorse per un Piano Casa, crescono le tensioni sociali legate al disagio abitativo e si moltiplicano le iniziative dal basso nelle città, è necessario continuare a individuare soluzioni percorribili per una questione ormai strutturale quale quella della crisi abitativa.

Ci troviamo in una situazione paradossale: il governo ha annunciato un piano, che ancora una volta è assente nella legge di bilancio. Nel frattempo, cresce l’emergenza abitativa, come dimostrano i numeri drammatici degli sfratti: a Milano +3.400% di richieste rispetto al 2023. Ed è ormai evidente che non è solo una crisi sociale, ma il fallimento di una visione.

Lucia Albano ha illustrato i contenuti principali del Piano d’Azione sull’Economia Sociale che il ministero ha posto in consultazione pubblica. Albano ha sottolineato come il tema dell’abitare sia oggi centrale non solo per le fasce fragili, ma anche per il ceto medio, diventando uno dei nodi dell’agenda di governo. L’abitare, ha affermato, non può più essere considerato solo come disponibilità materiale di una casa, ma come accesso a una rete di servizi e opportunità, in linea con i nuovi bisogni demografici, sociali e familiari. Nel suo intervento ha ribadito la volontà di promuovere una “sussidiarietà circolare” fondata sulla collaborazione tra istituzioni, economia sociale e mercato, utile a costruire un nuovo modello di intervento pubblico-privato nel settore abitativo. Ha inoltre richiamato l’importanza del concetto di *affordability*, da definire anche in termini normativi, e della valutazione dell’impatto sociale delle politiche abitative.

La sottosegretaria ha illustrato le finalità della cabina di regia istituita presso il MEF, che mette in relazione le deleghe alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e all’economia sociale. L’obiettivo è rendere il patrimonio pubblico una leva strategica per attrarre investimenti, evitando

nuovo consumo di suolo e valorizzando beni già esistenti. Infine, ha riconosciuto il ruolo attivo di Legacoop e Legacoop Abitanti all'interno del percorso di consultazione sul Piano, sottolineando come l'abitare rappresenti un asse strategico e trasversale per tutta l'economia sociale.

Legacoop Abitanti ha presentato alcune osservazioni alla Albano sulla versione attuale del Piano d'Azione per l'Economia Sociale: ne vengono riconosciuti alcuni elementi positivi, in particolare nell'ambito degli strumenti finanziari e delle garanzie, ma va evidenziata l'assenza di una visione strategica sull'abitare. In particolare, viene giudicata debole la rappresentazione del tema abitativo come parte integrante ed essenziale dell'economia sociale e si rileva la mancata presenza esplicita della cooperazione di abitanti tra i protagonisti di questa offerta abitativa, non solo come soggetti gestori, ma come attori capaci di promuovere, realizzare e coinvestire con equity cooperativa.

La cooperazione di abitanti ha già una prima pipeline pronta di progetti, presentati alla BEI e ritenuti interessanti, che mancano tuttavia ancora di una parte di risorse a fondo perduto e soprattutto dello strumento delle garanzie, che proprio in questo Piano d'Azione per l'Economia Sociale potrebbe trovare uno spazio.

Nel corso della Direzione è stato presentato un pacchetto di 14 progetti pronti per la realizzazione, per un totale di 743 alloggi e 92 milioni di euro di investimento, già sottoposti alla BEI. I progetti prevedono una quota di mutui agevolati (57 milioni), equity cooperativa (25 milioni) e risorse pubbliche (11 milioni), ma manca ancora una leva finanziaria strutturata che consenta di dare il via alle realizzazioni.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 3

NOVEMBRE 2025

31 Ottobre 2025

Legalità, persone, tecnologia: il modello CLO per la logistica del futuro

“Alzare l’asticella della competitività, senza mai fare il passo più lungo della gamba. È questa la filosofia che ha guidato **CLO Servizi Logistici**”. A parlare è **Fabio Ferrario**, vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi e presidente della storica cooperativa milanese, che si avvicina al traguardo dei **90 anni** dalla sua fondazione, e che in questi anni ha saputo crescere in modo solido e coerente, superando i **111 milioni di fatturato** e i **3000 soci** su tutto il territorio nazionale, puntando su competenze, legalità e innovazione.

In un settore complesso come quello della logistica terziarizzata, dove la qualità del servizio e l’affidabilità dei partner fanno sempre più la differenza, CLO ha scelto di puntare sugli appalti in cui poteva garantire **standard elevati**. “Un approccio che ha permesso alla cooperativa di consolidare la propria presenza in mercati ad alta complessità, dove la logistica non si limita alla movimentazione delle merci, ma richiede soluzioni integrate, competenze trasversali e investimenti mirati”.

In questo scenario, la scelta di aderire al **protocollo di legalità** promosso dalla **Prefettura di Milano** e da **Legacoop Lombardia** assume un valore ancora più forte. In un settore spesso segnato da pratiche opache e concorrenza sleale, CLO ha deciso di distinguersi per la trasparenza, regole chiare e relazioni sindacali solide. L’adesione al protocollo comporta impegni precisi: dalla documentazione interna alla contrattazione di secondo livello con rappresentanze sindacali riconosciute, fino alla piena tracciabilità dei rapporti con fornitori e istituzioni. “Una scelta che non è solo etica, ma anche strategica: sempre più committenti, infatti, cercano partner affidabili anche sotto il profilo della legalità”.

Ma la legalità, da sola, non basta. Per affrontare appalti complessi o **situazioni difficili** ereditate da cattive gestioni precedenti, CLO ha sviluppato un know-how specifico. Il processo di riorganizzazione coinvolge tutte le funzioni aziendali: risorse umane, formazione, sicurezza, fino alla comunicazione interna. “L’obiettivo è ricostruire un rapporto fiduciario con i lavoratori, spesso provenienti da contesti in cui sono stati trattati come meri numeri”. Per questo, la cooperativa investe in formazione immediata – anche oltre gli obblighi normativi – e in strumenti di welfare concreti, come l’assistenza sanitaria integrativa di **Insieme Salute**.

Novità introdotta da poco è l’app aziendale sviluppata grazie al **bando “Cooperazione Digitale”** promosso da Google.org e Alleanza delle Cooperative. Uno strumento pensato per migliorare la comunicazione interna delle cooperative del gruppo, che ormai conta oltre 3000 soci. Attraverso l’app si può accedere a documenti, fare domande, partecipare a sondaggi e sentirsi parte attiva della vita aziendale, anche a distanza.

L’attenzione alla persona si affianca a un forte orientamento all’**innovazione**. CLO prevede il rinnovamento completo del proprio polo logistico del freddo di Siziano (PV), con un focus su sostenibilità ambientale, riduzione dei consumi e nuove tecnologie. Ma l’innovazione non si ferma

agli impianti: CLO investe direttamente nel capitale di startup che sviluppano soluzioni logistiche avanzate, fungendo da partner operativo per la sperimentazione e l'implementazione. È il caso dell'**esoscheletro AGADEXO**, oggi alla sua terza versione, nato proprio da una collaborazione tra la cooperativa e una giovane realtà tecnologica.

“Non ci dimentichiamo che il nostro obiettivo è creare valore per i nostri soci, e vogliamo garantire un futuro sostenibile alla Cooperativa. Anche per questo abbiamo deciso di misurare il nostro impatto, anticipando di un anno gli obblighi normativi, e pubblicando il nostro primo Bilancio di Sostenibilità”, ha sottolineato ancora Fabio Ferrario. “Un gesto che testimonia la volontà di rendere conto, con trasparenza, del proprio impatto economico, sociale e ambientale”.

DALLE ISTITUZIONI – 31 OTTOBRE 2025

31 Ottobre 2025

Parlamento

Il **disegno di legge di bilancio per il 2026** è stato assegnato alla **commissione Bilancio del Senato** per l'avvio dell'esame referente in prima lettura, che inizia con un ciclo di audizioni questa settimana. Il testo dispone interventi per circa **18 miliardi di euro medi all'anno dal 2026 al 2028**. Tra le misure previste: la riduzione della **seconda aliquota Irpef** che dall'attuale 35% passerà al 33% con uno stanziamento nel triennio pari a circa 9 miliardi di euro, 2 miliardi di euro per gli adeguamenti salariali, la proroga per il 2026 dei bonus edilizi e lo stop alla plastic e sugar tax fino al 31 dicembre 2026. Quanto alle misure per le imprese, 4 miliardi saranno destinati alle agevolazioni per gli investimenti in beni materiali, viene rifinanziata la Nuova Sabatini che agevola l'accesso al credito per gli acquisti delle aziende. Si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi per il biennio successivo ai finanziamenti per il Servizio sanitario nazionale già previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio.

La maggioranza ha presentato alla Camera una **risoluzione** – il primo firmatario è Luca Squeri (FI), co-firmata da deputati di Fratelli d'Italia, della Lega e di Noi moderati – da discutere in commissione Attività produttive, sulle **Comunità energetiche rinnovabili**. Il testo impegna il governo, tra le altre cose, a estendere oltre il 30 novembre 2025 il termine per poter accedere ai contributi per gli impianti finanziati dal PNRR e a semplificare le procedure di accesso al meccanismo incentivante e le regole operative.

Via libera dall'Aula del Senato in prima lettura al **disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025**: il testo passa ora alla Camera, dove probabilmente sarà modificato visto che al palazzo Madama non è stata approvata alcuna modifica visto l'inizio della sessione di bilancio. Il testo contiene norme sui servizi pubblici locali, i trasporti e le società tra professionisti.

È stata pubblicata sulla **Gazzetta ufficiale** la legge costituzionale che prevede la separazione delle carriere dei **magistrati**, che ha ottenuto il via libera definitivo in quarta lettura (l'ultima prevista per le riforme costituzionali) il 30 ottobre dall'Aula del Senato. Entrerà in vigore se supererà il referendum confermativo (dato che non è stato licenziato con maggioranza dei due terzi da parte dei due rami del Parlamento) che dovrà essere indetto entro 3 mesi da oggi e che può essere richiesto da: un quinto dei membri di una Camera, 500mila elettori o cinque Consigli regionali.

Governo

Approvato dal Consiglio dei ministri di martedì scorso il **decreto legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, atteso ora sulla Gazzetta ufficiale e poi in Parlamento per la conversione. Prevede misure **a favore delle imprese che investono in sicurezza**, per le quali è prevista la revisione delle aliquote del premio INAIL in base all'andamento infortunistico. L'intervento è esteso anche al **settore dell'agricoltura**, valorizzando le aziende che aderiscono alla rete agricola di qualità; per quanto riguarda la patente a crediti in edilizia, viene introdotto il badge di cantiere identificativo. Disco verde anche a **due disegni di legge** attesi alle Camere: sulla valorizzazione delle **isole minori** e sulla **Protezione civile**.

Il ministero delle Imprese ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle candidature dei professionisti interessati a ricoprire gli incarichi di **commissario giudiziale e commissario straordinario** delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza: entro il 30 novembre 2025 è possibile fare domanda sulla piattaforma <https://candidatureas.mise.gov.it/> per l'iscrizione all'elenco.

È **operativa dal 30 ottobre** la carta **Dedicata a te**: le famiglie beneficiarie, elencate nelle liste pubblicate il 10 settembre scorso sui siti dei Comuni, potranno attivare la prepagata di Poste Italiane dal valore di 500 euro da utilizzare per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità. La carta potrà essere utilizzata fino al 28 febbraio 2026 e il primo acquisto (di almeno 1 euro), per attivarla, deve avvenire entro il 16 dicembre 2025. Oltre al contributo, le famiglie potranno usufruire dell'ulteriore scontistica del 15% nei supermercati aderenti all'iniziativa, tra cui le principali catene della grande distribuzione organizzata (Gdo): **Coop, Conad, Federdistribuzione** e Lidl.

Il ministero dell'Ambiente ha pubblicato il decreto **Energy release**, che aggiorna il precedente provvedimento del 23 luglio 2024: le nuove norme prevedono, tra l'altro, che se al termine dei 20 anni del contratto di restituzione, l'energia anticipata non risulti integralmente restituita, la durata sia estesa per altri 20 anni massimo. Entro la metà di novembre è prevista l'approvazione da parte del MASE delle regole operative aggiornate del GSE, insieme agli schemi contrattuali che disciplineranno l'anticipazione e la successiva restituzione dell'energia rinnovabile a 65 euro/MWh. Nei primi mesi del 2026 sarà avviata la procedura competitiva.

AGENDA SETTIMANALE: 3-7 NOVEMBRE 2025

31 Ottobre 2025

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

Dal 4 al 6 novembre: la cooperazione di Legacoop Lombardia al [secondo vertice mondiale](#) per lo sviluppo sociale.

5 novembre: convegno a Milano, [Memorie vive, futuro in comune: il teatro cooperativo](#)

6 novembre: [presentazione report Comunità di pratiche nell'hub cooperativo lombardo](#). Scopri come guidare al meglio la tua cooperativa: si tratterà di un incontro formativo su organi, statuto e regolamenti. Ne parlerà il 6 novembre online alle 16 Daniele Rosa, Revisore cooperativo. Le cooperative rappresentano un modello di impresa fondato sulla partecipazione attiva dei soci, sulla democrazia interna e sulla gestione condivisa delle decisioni. Per garantire il corretto funzionamento di una cooperativa, conoscere a fondo i propri organi, lo statuto e i regolamenti è fondamentale. Se non sei ancora iscritto al corso: <https://form.jotform.com/222643724129354>

6 novembre: Isfid Prisma, Università Ca' Foscari di Venezia e Legacoop Veneto promuovono un'importante occasione formativa e di confronto sul tema cruciale del PASSAGGIO GENERAZIONALE e dell'Age Diversity Management. L'evento formativo si rivolge alle imprese cooperative e non del territorio. [Iscriviti alla giornata di lavori del 6 novembre!](#)

ECONOMIA & POLITICA

 The Future of Public Procurement in Europe

Il 7 novembre a Bruxelles si terrà la conferenza internazionale "The Future of Public Procurement in Europe: between simplification and sustainability", organizzata da Legacoop in collaborazione con CECOP e Social Economy Europe.

Un confronto sul ruolo strategico degli appalti pubblici per promuovere innovazione, cooperazione e sostenibilità in Europa.

 [Leggi di più](#)

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

Verso un'economia sostenibile: le sfide cooperative per la Sicilia di domani. Prende il via la nuova edizione di [Coopermanager](#), il percorso formativo manageriale di eccellenza per la cooperazione veneta, promosso da Legacoop Veneto e dal suo ente di formazione Isfid Prisma. L'iniziativa, intitolata "IMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVA E GOVERNANCE DELLE TRANSIZIONI GEMELLE"

◆ DALLE NOSTRE COOPERATIVE

Giovedì 23 ottobre 2025, al Museo Archeologico Nazionale, sala gremita per il convegno "[La nuova mutualità: cooperative di comunità e prospettive di sviluppo](#)", promosso da Legacoop Verona, MAG Verona e Fondazione Centro Studi Doc, con il patrocinio del Comune di Verona e il supporto di Rete Doc.

Manovra 2026, Area Studi Legacoop-Prometeia: impatto restrittivo su fisco e potere d'acquisto, manca un programma per gli incentivi all'innovazione

31 Ottobre 2025

Un quarto delle risorse della manovra sono allocate su misure espansive destinate a interventi con basso/nullo impatto sulla crescita. Gamberini: “Siamo di fronte a una manovra di corto respiro: occorrono, invece, politiche industriali per favorire gli investimenti delle imprese, e interventi concreti per aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori. Auspichiamo che nella rimodulazione del PNRR ci siano risorse per favorire crescita e competitività”.

Roma, 31 ottobre 2025 – La legge di Bilancio 2026 si colloca in un quadro di vincoli europei più stringenti e di margini di manovra fortemente limitati, che ne condizionano la portata espansiva e l'efficacia nel sostenere crescita, investimenti e redditi familiari. È quanto emerge dal Monitor **“La programmazione della politica di bilancio 2026-2028: prevalgono i vincoli e gli aggiustamenti al margine nel perseguire le priorità di politica economica”**, elaborato da Area Studi Legacoop e Prometeia, che evidenzia come la politica di bilancio italiana sia di fatto “ingessata” fino al 2029 dal Piano strutturale di bilancio di medio termine adottato nell'ottobre 2024.

“L'analisi dei documenti e dello scenario in cui si colloca il paese – commenta **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – obbliga a parlare di ‘manovra di corto respiro’. Il difficile contesto internazionale e il progressivo venir meno delle risorse del PNRR determinano un preoccupante rallentamento dell'economia: senza un deciso cambio di passo nelle politiche per la crescita, il Paese rischia una nuova stagione di stagnazione. Noi avevamo chiesto al Governo politiche industriali per favorire gli investimenti delle imprese, e interventi concreti per l'aumento del potere d'acquisto dei lavoratori. La Legge di Bilancio 2026, diversamente, fotografa un Paese che rinuncia a guardare avanti, costretto da vincoli europei e da una prudenza che rischia di diventare rinuncia. Manca una visione di crescita fondata su investimenti, innovazione e lavoro di qualità, elementi essenziali per ridare slancio alla produttività e fiducia ai cittadini. Come movimento cooperativo, chiediamo al Governo di costruire un patto vero per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale, non solo di contenere i conti. Senza una strategia di medio periodo per il capitale umano e l'economia reale, l'Italia rischia di restare ferma mentre il mondo cambia. La rimodulazione del PNRR può rappresentare un'opportunità per destinare risorse importanti alla crescita e alla competitività”.

Vincoli europei e prudenza di bilancio

La nuova governance economica europea, in vigore dal 2024, impone all'Italia un **limite medio di crescita della spesa netta pari all'1.6% annuo**, vincolo che riduce sensibilmente la possibilità di interventi espansivi. Nel rispetto di tale cornice, la manovra 2026 risulta **la più piccola dell'ultimo decennio**, con un ammontare lordo, che identifica il totale delle risorse destinate a misure

espansive, pari allo **0.8% del PIL** e un impatto netto sul saldo appena dello **0.1%**. La scelta del Governo, evidenzia lo studio, è improntata alla **prudenza**: l'obiettivo principale resta quello di mantenere il percorso di rientro del deficit delineato in aprile, con **un disavanzo** previsto al **2.8% del PIL nel 2026**, in calo al **2.6% nel 2027** e **2.3% nel 2028**. Il debito pubblico, tuttavia, continuerà a crescere fino al 2027, limitando ulteriormente gli spazi per nuovi interventi strutturali.

Un bilancio sotto controllo, ma senza slancio

Per il 2026, la Legge di Bilancio prevede un **aumento di entrate per 1.64 miliardi** e un **aumento di spese per 7.8 miliardi**, per un effetto espansivo sul saldo pari a **6.2 miliardi di euro**. Un effetto che si riduce a **solo 948 milioni nel complesso della manovra**, una volta inclusi il rifinanziamento, definanziamento e riprogrammazione di interventi già previsti dalla legislazione vigente) e, soprattutto, l'impatto atteso dalla revisione del PNRR, in attesa di essere approvata dalle istituzioni europee, che, nelle stime del governo, dovrebbe portare **una riduzione di spesa nell'ordine di 5 miliardi di euro nel 2026**. Le risorse destinate a misure espansive sono poche e, per circa un quarto, dirette a interventi con **basso o nullo impatto economico** (rottamazione, fondo contenziosi, rinvii fiscali).

Una manovra neutrale sull'economia, restrittiva sul potere d'acquisto; elevata pressione fiscale

L'analisi di Area Studi Legacoop e Prometeia sottolinea come l'impatto della manovra sulla crescita del PIL sia sostanzialmente **neutrale nel 2026, e di +0.1% nel 2027 e 2028**, con un aumento del contributo della domanda interna che deriverebbe, soprattutto, da maggiori investimenti e consumi pubblici, mentre l'impatto sui consumi privati è marginale e solo nel 2028. **In materia di fisco e sostegno al potere d'acquisto, l'impatto complessivo è restrittivo per circa 800 milioni di euro**. La revisione Irpef è solo una parte della delega di riforma fiscale in attesa di attuazione; gli sgravi per determinate voci contrattuali sono temporanei e con limitato impatto macroeconomico. In ogni caso, **il recupero del potere d'acquisto** che viene dagli sgravi fiscali e dai trasferimenti **non è sufficiente a compensare le perdite dovute all'inflazione**. Le risorse per misure espansive indirizzate alle famiglie (in parte temporanee e **per un quarto dedicate alla nuova rottamazione**), **sono più che compensate dall'aumento dei gettiti da imprese**, soprattutto banche e assicurazioni, e dall'aumento delle accise sul gasolio. Nel complesso, la **pressione fiscale** resta elevata: **42.8% del PIL nel 2026**, in aumento rispetto al 42.5% del 2024, il livello più alto dell'ultimo decennio.

Prudenza anche nel sostegno agli investimenti privati

Sul fronte degli investimenti privati, il quadro è altrettanto prudente. Nel 2026 le risorse sono in gran parte dedicate all'estensione **al 2028 del credito d'imposta ZES** e, in misura minore, al **refinanziamento della Nuova Sabatini** per le PMI, mentre la **maggiorazione degli ammortamenti** peserà sul bilancio dal 2027. **Mancano, però, risorse significative e di ampio respiro per lo sviluppo. Non trova spazio, nella manovra, un programma rilevante di incentivazione agli investimenti innovativi e alla ricerca**, determinanti per migliorare produttività e competitività. Complessivamente, insomma, **la manovra movimentata poche risorse, in coerenza con gli spazi limitati che consente il rispetto dei vincoli. Ma tra le risorse allocate a misure espansive circa un quarto sono destinate a interventi con basso/nullo impatto sulla crescita**, tra cui la rottamazione delle cartelle, il fondo per fare fronte alle sentenze di condanna dalla Corte di giustizia europea e da plessi nazionali, il differimento di plastic tax e sugar tax.

Sanità: rapporto spesa/PIL a livelli 2016, ma insufficiente per investimento e farmaci innovativi

Sul fronte della **spesa sanitaria**, l'aumento previsto nel 2026 riporta il rapporto spesa/PIL ai livelli del 2016, ma è in gran parte destinato ai dipendenti, non colma le aumentate necessità per

Manovra 2026, Area Studi Legacoop-Prometeia: impatto restrittivo su fisco e potere d'acquisto, manca un programma per gli incentivi all'innovazione

investimento e spesa per farmaci innovativi.

Legacoop intitola a Ivano Barberini la sala riunioni della presidenza nazionale

31 Ottobre 2025

Roma, 30 ottobre 2025 – Legacoop ha intitolato a **Ivano Barberini** la **sala riunioni della Presidenza nazionale**. L'inaugurazione, alla presenza della figlia Silvia, è avvenuta il **30 ottobre a Roma**, al termine della riunione della Direzione nazionale.

Figura storica di dirigente cooperativo, Barberini ha svolto un'intensa attività nel movimento cooperativo rappresentato da Legacoop. Molti gli incarichi di responsabilità da lui ricoperti nel corso di una vita al servizio della tutela e della promozione della cultura e dell'impresa cooperative. Tra questi ricordiamo la presidenza dell'Associazione nazionale delle cooperative tra consumatori dal 1978 al 1996, la presidenza di Eurocoop, l'Associazione delle cooperative di consumatori europee dal 1990 al 1996, la presidenza di Legacoop dal 1996 al 2002.

Il 17 ottobre 2001, prima volta per un italiano, divenne presidente dell'ACI (Alleanza cooperativa internazionale), l'organizzazione mondiale delle cooperative, incarico mantenuto fino al 2009, anno della sua scomparsa. Da ricordare, inoltre, che il 14 ottobre 2008, nell'Aula Magna di Santa Lucia a Bologna, il Rettore dell'Università di Bologna, Pier Ugo Calzolari, ha consegnato a Ivano Barberini il prestigioso riconoscimento rappresentato dal Sigillum Magnum.

“Ho conosciuto Barberini nel 1994 – ha ricordato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – quando mi affiancò nel lavoro che stavo portando avanti per cercare di avvicinare un gruppo di giovani dei centri sociali all'idea cooperativa; fu prodigo di consigli, senza nasconderci i rischi connessi alla costituzione di un'impresa, e ci incoraggiò ad andare avanti comunque, convinto che avremmo dato un contributo alla diffusione della cooperazione”.

Gamberini ha poi rievocato gli incontri successivi con Barberini “che – ha detto – è sempre stato per me un **punto di riferimento**, così come per molti altri che hanno poi costituito quella classe dirigente che ha governato e governa molte imprese cooperative, con la sua continua attenzione all'identità distintiva della cooperazione, all'esigenza di temperare la coerenza con i principi e i valori della cooperazione con una forte tensione al cambiamento e all'innovazione”. Il presidente di Legacoop ha poi sottolineato come alla figura di Barberini sia stata dedicata la Fondazione che porta il suo nome, per conservare il suo patrimonio documentale e farne la base per attività di promozione della cultura cooperativa.

“Non avevamo però dedicato a Barberini, e lo facciamo con piacere oggi – ha proseguito il presidente di Legacoop – un **luogo fisico** che ricordasse una parte importante della sua vita vissuta in questo palazzo”, ricordando che a Gamberini è stata dedicata una sala nella sede della Japan cooperative alliance, visitata in occasione della recente missione di Legacoop a Expo Osaka 2025, oltre a numerosi tributi che gli sono stati riservati dalle organizzazioni cooperative in tutto il mondo, a testimonianza del segno che ha lasciato come presidente dell'Alleanza cooperativa internazionale.

La figlia di Barberini, Silvia, ha ricordato che etica e identità erano per lui “un'ossessione, come testimoniano anche il contenuto del suo libro ‘Come vola il calabrone’ e la lectio magistralis pronunciata in occasione del conferimento del Sigillum magnum da parte dell'Università di Bologna”.

“Stamattina – ha aggiunto – ho ascoltato un intervento che illustrava il vostro progetto sull’intelligenza artificiale, ispirato alla volontà di creare qualcosa di fortemente identitario, che marchi la differenza con gli altri. Credo che ne sarebbe stato molto orgoglioso, così come per l’attenzione che riservate alle nuove generazioni, un altro punto fermo della sua attività”.

“Vi ringrazio moltissimo per questa iniziativa – ha concluso – e vi auguro di cuore di proseguire con successo la vostra attività al servizio della cooperazione”.

Cooperative e IA, si è tenuto a Roma il seminario di Fondazione Pico

31 Ottobre 2025

Roma, 30 ottobre 2025 – I modelli e la governance degli strumenti di **intelligenza artificiale (IA)** oggi prevalenti si basano su logiche competitive, orientate più all'efficienza che al valore umano. **Per questo, anche nell'ambito dell'IA, è possibile e necessario parlare di cooperazione.** Tradurre questo concetto in pratica è oggi la **sfida dell'ecosistema cooperativo Legacoop**, che insieme alla **Fondazione PICO** si propone di costruire un modello alternativo, capace di coniugare le potenzialità di questa tecnologia con i valori fondanti della cooperazione: partecipazione, condivisione, centralità delle persone. Questo obiettivo è stato al centro del **seminario "Cooperative AI – Progetti, politiche e studi per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nelle cooperative"**, organizzato dalla Fondazione e ospitato il **30 ottobre** presso la sede nazionale di Legacoop, in occasione della Direzione nazionale dell'associazione.

“Per le cooperative, in quanto imprese *labour intensive*, è fondamentale capire come poter beneficiare dell'intelligenza artificiale, rispondendo in modo efficace ai nuovi bisogni e, allo stesso tempo, tutelando lavoratori, soci e comunità dei territori dove operano”, ha dichiarato Simone Gamberini, presidente di Legacoop, aprendo i lavori. “Come Legacoop vogliamo sviluppare un modello di innovazione etico, inclusivo e cooperativo.”

Un obiettivo condiviso da **Piero Ingrosso**, presidente della Fondazione PICO, che ha sottolineato la necessità per il movimento di avere “una mappa per comprendere il contesto e una bussola per trovare la giusta direzione”.

[Qui](#) il resoconto completo dell'evento.

DL “Lavoro e sicurezza”, Gamberini (Legacoop): bene l’attenzione alla prevenzione, ma servono coerenza e coinvolgimento delle parti sociali

29 Ottobre 2025

Roma, 29 ottobre 2025 – Il cosiddetto “Decreto lavoro e sicurezza” contiene sicuramente alcuni interventi positivi, ma deve essere accompagnato da un **reale coinvolgimento delle parti sociali** e calato con attenzione nei contesti produttivi. Ad affermarlo è **Simone Gamberini**, presidente Legacoop, all’indomani dell’approvazione del provvedimento in Consiglio dei ministri.

“Sono certamente apprezzabili – osserva Gamberini – il **rafforzamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro** e del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, l’impegno per potenziare la **formazione** in materia di sicurezza, il sostegno ai **dispositivi di protezione innovativi**, così come l’estensione delle **tutele assicurative INAIL** agli studenti dei percorsi scuola-lavoro, anche negli infortuni in itinere. Positiva anche la previsione di **borse di studio** per i superstiti di lavoratori deceduti per infortunio o malattia professionale, una misura certo non in grado di lenire le perdite, ma che risarcisce, almeno in parte, chi ha subito un infortunio o i suoi congiunti”.

“Pensiamo sia necessario approfondire – sottolinea il presidente di Legacoop – alcuni aspetti del provvedimento, in particolare l’introduzione di **meccanismi sanzionatori in presenza di procedimenti non definitivi**. È evidente, e condivisibile, l’intento di intervenire tempestivamente su una tematica così sensibile come la sicurezza, questa urgenza deve però essere bilanciata con il **reale accertamento delle responsabilità** affinché la sanzione, e di conseguenza l’eliminazione vera del rischio, sia efficace”.

“È infine positivo – conclude Gamberini – il riconoscimento del ruolo della contrattazione collettiva e degli organismi paritetici, ma è necessario che il coinvolgimento delle parti sociali sia concreto, in particolare nella definizione della formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e nella qualificazione dei soggetti formatori. Solo con una visione coerente e partecipata delle politiche per la sicurezza sarà possibile tradurre le misure del decreto in un **reale rafforzamento della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro**”.

Inail e centrali cooperative insieme per l'inclusione delle persone con disabilità da lavoro

28 Ottobre 2025

Roma, 28 ottobre 2025 – Favorire l'autonomia e il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con **disabilità da lavoro**: è questo l'obiettivo del nuovo **protocollo d'intesa triennale** sottoscritto il 28 ottobre tra **Inail** e le principali organizzazioni della cooperazione italiana – **Legacoop**, **Confcooperative** e **Agci**.

Tra le attività previste figurano **percorsi di accompagnamento** per il recupero delle abilità e l'inclusione sociale, **progetti personalizzati** per favorire l'occupazione e il reinserimento lavorativo, nonché interventi per **l'abbattimento delle barriere architettoniche**, **l'adeguamento delle postazioni di lavoro** e **la formazione professionale**.

Il protocollo coinvolge un sistema cooperativo che rappresenta oltre **35mila imprese** e **1,15 milioni di occupati**. Solo nel settore sociale operano più di **10mila cooperative**, con oltre **400mila addetti**.

“Siamo particolarmente soddisfatti di questo protocollo, che rafforza la tutela globale degli assistiti”, ha dichiarato **Fabrizio D'Ascenzo**, presidente dell'Inail. “La collaborazione con il mondo cooperativo consentirà di migliorare l'efficacia e la diffusione degli interventi di reinserimento sociale e lavorativo a favore delle persone con disabilità da lavoro”.

Da parte loro, **Massimo Ascari** (presidente di **Legacoopsociali**), **Stefano Granata** (**Confcooperative Federsolidarietà**) ed **Emanuele Monaci** (**Agci Imprese Sociali**) hanno sottolineato l'importanza di una relazione stabile con l'Inail che metta al centro le necessità di reinclusione lavorativa delle persone vittime di infortuni sul lavoro, creando occasioni concrete di lavoro e servizi di assistenza sociale.

L'attuazione dell'intesa sarà coordinata da una **cabina di regia nazionale** e declinata attraverso accordi operativi che definiranno strumenti, risorse e modalità d'intervento. Sono previsti anche **elenchi regionali di cooperative e imprese sociali aderenti**, oltre all'organizzazione di **eventi, studi e attività formative** per diffondere la cultura dei diritti delle persone con disabilità e valorizzare gli interventi di reinserimento promossi da Inail.

Dazi, Maretti: bene gli accordi commerciali ma solo se tutelano le IG e ci sono clausole automatiche, dazio zero per il vino

31 Ottobre 2025

Incontro al ministero dell'Agricoltura tra Alleanza delle Cooperative Italiane e il Commissario europeo per il Commercio, Maroš Šefčovič

Roma, 31 ottobre 2025 – “Vanno bene gli accordi commerciali ma solo se tutelano in maniera adeguata le **indicazioni geografiche** e se ci sono **clausole automatiche**. Rispetto al mercato degli Stati Uniti, la priorità oggi è arrivare al **dazio zero per il vino**: in questa fase di incertezza prolungata, **le nostre cooperative principali si sono fatte carico dei dazi e hanno compresso i margini** (dove c'erano) **per i vini a scaffale tra i 6 e gli 8 dollari**“. È il messaggio che **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, ha rivolto al **Commissario europeo per il Commercio, Maroš Šefčovič**, nel corso di un incontro che si è tenuto oggi presso il ministero dell'Agricoltura dedicato alle politiche agricole e commerciali dell'Unione europea, al quale era presente anche il titolare del dicastero **Francesco Lollobrigida**.

Maretti, che ha parlato a nome di Alleanza delle cooperative, era accompagnato da **Antonello Capua** di Agci Agroalimentare e da **Giovanni Guarneri** di Fedagri Confcooperative.

“Questo – ha spiegato Maretti – avrà un impatto inevitabile sul pagamento delle uve, perché non è possibile un recupero totale dalla fase di trasformazione in cantina. Per **i vini a maggior prezzo ci si è accollati solo il 50% del dazio**, confidando su una maggiore inelasticità della domanda rispetto al prezzo. Ma anche influenzato da questo, **stiamo già vedendo cali di consumo rilevanti**“.

Il presidente dell'Associazione agroalimentare ha sottolineato come **le politiche di promozione sui mercati esteri, a partire dagli Stati Uniti, ma anche verso nuove aree di sbocco**, siano “ormai inevitabili” per sostenere la tenuta del comparto vitivinicolo europeo.

“Le nostre principali cantine – ha aggiunto – hanno le assemblee di bilancio ai primi di dicembre, perché operano con esercizi infrannuali: sarà a quel punto necessario poter presentare possibili azioni di sostegno alle cooperative e ai produttori. Senza interventi tempestivi sarà molto difficile immaginare un 2026 sereno: serve una soluzione che riporti stabilità e fiducia lungo la filiera”.

Sul fronte commerciale globale, Maretti ha poi osservato che “il **Mercosur può rappresentare una prospettiva positiva per il nostro settore**, ma vanno rafforzate le clausole di salvaguardia, con la possibilità di un **immediato blocco delle importazioni** quando vengono individuate produzioni provenienti da aree a rischio forestale”. **Maretti ha ribadito al Commissario Šefčovič la necessità di una risposta politica ed economica all'altezza della sfida**. “Il settore agricolo europeo – ha concluso – non può essere lasciato solo a gestire le turbolenze dei mercati internazionali. Serve una politica commerciale coerente con quella agricola, capace di tutelare i produttori, garantire concorrenza leale e rafforzare il modello cooperativo come strumento di stabilità economica e sociale nei territori rurali”.

Legacoop Lombardia dal 4 al 6 novembre a Doha

31 Ottobre 2025

[Legacoop Lombardia](#) sarà presente con una propria rappresentanza al **Second world summit for social development** organizzato dall'**ONU** nell'Anno internazionale delle cooperative, che si terrà a **Doha (Qatar) dal 4 al 6 novembre**.

La delegazione, che aderisce a CM50 (Cooperatives and mutuals leadership circle), sarà guidata da **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia, vicepresidente di Legacoop nazionale e membro del board ICA, e sarà composta dal **Consorzio nazionale servizi (CNS)**, il più grande consorzio cooperativo italiano; **Insieme salute**, la principale mutua italiana attiva nel campo della sanità integrativa e del welfare aziendale e **Uniabita, cooperativa di housing a proprietà indivisa** che rappresenta la maggiore realtà nazionale nel settore dell'abitare cooperativo.

Un'occasione per le imprese cooperative di confronto e scambio di buone pratiche, oltre che di rafforzamento delle sinergie e partnership imprenditoriali in un contesto internazionale, con l'obiettivo di concorrere a un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Trent'anni dopo lo storico primo vertice di Copenaghen nel 1995, l'evento di Doha avrà l'obiettivo di ribadire gli impegni contenuti nella Dichiarazione e nel Programma d'azione fissati in quel summit, rafforzando lo slancio globale verso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Durante il vertice **verrà anche adottata la bozza finale della Dichiarazione politica di Doha, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 settembre**, che menziona esplicitamente le cooperative: "Sostenere l'imprenditorialità creando un ambiente favorevole, in particolare per le donne, le persone con disabilità, gli anziani e i giovani, sostenendo i meccanismi innovativi, le micro, piccole e medie imprese (MPMI), le cooperative, nonché l'economia sociale e solidale".

In concomitanza con il World social summit, si terrà anche il lancio ufficiale del CM50 e la [cerimonia di chiusura](#) dell'Anno internazionale delle cooperative (IYC2025). Questi eventi riuniranno leader del movimento cooperativo, governi, agenzie delle Nazioni Unite e partner internazionali per celebrare i risultati raggiunti, lanciare nuovi impegni e definire il ruolo del movimento cooperativo nell'agenda globale post-2030.

Roma Taxi 2030: Legacoop Lazio chiede al Comune un tavolo per il settore

27 Ottobre 2025

Roma, 27 ottobre 2025 – Legacoop Lazio, dopo aver promosso un'operazione tra Banca Etica, Cooperfidi e UNI.CO (Unione Confidi), che ha reso possibile destinare **6.132.000 euro a 86 tassisti** perché acquistassero la licenza, chiede al Comune di Roma di istituire un **tavolo tecnico congiunto** che discuta la proposta dal titolo: **“Roma taxi 2030 – Un action plan per il taxi del futuro”**, presentata durante l'evento “La cooperazione che muove le persone” che si è tenuto a Roma il 27 ottobre nella sede di Legacoop nazionale.

Tra le priorità individuate: colonnine di ricarica elettrica e incentivi per veicoli elettrici e ibridi per arrivare all'80% di **flotta green** entro il 2030 per un taxi silenzioso, pulito ed efficiente. Per migliorare la viabilità, nuove **corsie preferenziali** in aree strategiche (via Colombo, Lungotevere, Viale Angelico); riqualificazione delle corsie esistenti con piani di controllo basati su telecamere, collegamenti per i taxi con metro, stazioni e hub intermodali, perché il taxi sia un anello di congiunzione e non un'alternativa, ma anche una rivisitazione delle aree pedonali per trasporto disabili e nuovi voucher per le fasce economicamente svantaggiate. E poi **posteggi attrezzati e digitali** con sistemi di videosorveglianza, affinché per ogni nuova licenza ci siano nuovi spazi per il servizio; colonnine informative digitali e luminose aggiornate in tempo reale con informazioni su eventi, chiusure stradali e disponibilità del servizio taxi, oltre alla promozione della **App “ChiamaTaxi”** e l'integrazione con le principali piattaforme.

“Vogliamo che questa app pubblica venga potenziata, integrandola con le centrali radiotaxi e le piattaforme digitali già esistenti. Che si possa introdurre un traduttore simultaneo a bordo, per abbattere le barriere linguistiche e rendere Roma più accogliente verso il mondo”, si legge nel documento consegnato all'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, **Eugenio Patanè**. “E chiediamo che si promuovano convenzioni tecnologiche in linea con il piano”.

Occorrono poi, secondo Legacoop Lazio, posteggi temporanei ad hoc in occasione di **grandi eventi**, con piani di viabilità permanenti dedicati. Inoltre, l'Associazione chiede **tolleranza zero per l'abusivismo** e piena applicazione delle norme vigenti; sondaggi annuali sulla **qualità del servizio** e “mystery client” come strumento indipendente di verifica, facendo riferimento a indicatori misurabili (pagamenti elettronici, correttezza dei percorsi, qualità del parco auto, conoscenza della lingua inglese). In ultimo, è necessario investire in **formazione** digitale e continua, accoglienza turistica e patrimonio culturale.

“Siamo pronti a dialogare con l'amministrazione per costruire insieme un percorso condiviso”, ha dichiarato **Mauro Iengo**, presidente di **Legacoop Lazio**. “Le cooperative di tassisti vogliono innovare, mettersi in rete, collaborare con le istituzioni, dimostrare che la cooperazione muove, unisce e rafforza le persone”, ha concluso **Daniele Conti**, responsabile settore Trasporti di **Legacoop produzione e servizi**.

Al via MIC 20, la ventesima edizione del corso di formazione manageriale cooperativa

31 Ottobre 2025

Roma, 31 ottobre 2025 – Anche per quest'anno si svolgerà **MIC** (Management per l'impresa cooperativa), il corso di formazione manageriale cooperativa, arrivato alla sua **ventesima edizione**. Al percorso, promosso dall'ente di formazione e consulenza cooperativa **Quadir** e rivolto alle cooperative associate a **Legacoop**, partecipano **20 allievi** provenienti dalle **cooperative dell'Emilia-Romagna**, tra cui: Agrisfera, Assicoop Emilia Nord, Augeo, C.A.B. Cervia, CLAI Imola, CFP, CIRFOOD, C.M.B. Carpi, Coopservice, COPMA, C.P.L. Concordia, DECO Industrie, Gulliver, L'Alveare, Legacoop Estense, Politecnica, Salumifici Granterre, Teranga. Negli anni MIC si è proposto come leva per il rafforzamento delle **competenze**, la creazione di **rete tra imprese**, strumento di crescita e **competitività**.

Il percorso è iniziato il **24 ottobre** presso la sede centrale di **Coop Alleanza 3.0** a Castenaso di Bologna, con la prima lezione del professor **Tito Menzani** sulla storia e le specificità della governance cooperativa. A introdurre il corso e dare il benvenuto agli allievi, sono intervenuti anche il presidente Legacoop Nazionale, **Simone Gamberini**, e il presidente di Coop Alleanza 3.0, **Domenico Trombone**, al fianco di **Raffaella Curioni** ed **Elena Benassi**, presidente e direttrice di Quadir.

Il corso proseguirà fino a **maggio** con **168 ore** di lezione, divise in **21 giornate** tra incontri interdisciplinari, seminari, workshop e laboratori, tenuti da docenti e consulenti esperti delle materie trattate. Le **macroaree** sono: strategia e funzioni aziendali; impresa cooperativa e organismi direttivi; scenari, innovazione, business model e sostenibilità; soft skills, gestione del gruppo e abilità trasversali.

Rinnovo del CCNL Pesca Cooperativa: più tutele per i soci lavoratori e adeguamenti salariali

31 Ottobre 2025

Roma, 29 ottobre 2025 – “Abbiamo introdotto meccanismi retributivi che coniugano la giustizia del salario con la sostenibilità economica delle cooperative. L'accordo rappresenta un passo importante per contrastare la fuoriuscita di imprese e lavoratori dal settore e per promuovere nuova occupazione e ricambio generazionale”, hanno dichiarato congiuntamente **Legacoop Agroalimentare, AGCI Pesca e Acquacoltura e Confcooperative-Fedagripesca**.

Tra i punti più rilevanti dell'intesa figurano **gli adeguamenti retributivi legati all'andamento dell'inflazione** e una **modifica mirata per la piccola pesca (categoria B2)**, che innalza da **140 a 180 le giornate lavorative annue** massime consentite, introducendo un meccanismo pensato per garantire **maggiore equità salariale** e, al contempo, **sostenibilità economica** per le cooperative.

L'accordo, che interessa circa **1.000 cooperative di pesca** e oltre **19.000 soci lavoratori**, rafforza in modo significativo il sistema di **tutele contrattuali e strumenti di rappresentanza** del settore cooperativo.

Economia sociale: concluso a Bordeaux il 10° convegno internazionale di ricerca

29 Ottobre 2025

Bordeaux, 29 ottobre 2025 – Si è appena concluso a Bordeaux il **10° Convegno internazionale di ricerca sull'economia sociale**, un appuntamento che ha riunito studiosi e operatori da tutto il mondo per approfondire il contributo delle organizzazioni dell'economia sociale allo sviluppo sostenibile e inclusivo. Tra i relatori, **Andrea Cori**, ricercatore dell'**Area Studi Legacoop**, ha presentato – insieme a **Francesca Martinelli**, direttrice della Fondazione centro studi Doc, e **Keti Lelo**, professoressa e ricercatrice presso l'Università di Roma Tre – uno studio dal titolo “Presence and distribution patterns of cooperatives in Italian inner areas”.

La ricerca evidenzia che le **cooperative svolgono un ruolo essenziale nei territori più fragili del Paese**. Pur rappresentando solo il **4% delle società di capitali italiane**, nelle aree **periferiche e ultra-periferiche** la loro incidenza sale al **9%**, con punte del **13% nel Sud e nelle Isole**, dove generano fino al **14% dell'occupazione privata**. Quasi il **40% di queste imprese opera da oltre vent'anni**, segno di una **radicata presenza storica**. Le tipologie più diffuse sono le **cooperative di lavoro** e le **cooperative sociali**, seguite da una significativa componente di **cooperative agricole**.

Attraverso **metodi misti** – analisi statistiche, econometriche e interviste sul campo – lo studio mostra che la distribuzione delle cooperative nelle aree interne **non è casuale**, ma si concentra dove esistono **reti locali solide e amministrazioni comunali collaborative**. Tra i fattori chiave che favoriscono la nascita e la sopravvivenza delle cooperative emerge il **ruolo abilitante delle centrali cooperative**.

Le testimonianze raccolte raccontano un modello capace di **creare lavoro, servizi e coesione sociale**, ma anche **fragile**, composto in gran parte da **micro realtà** che affrontano **diffidenza iniziale delle comunità, difficoltà di accesso ai bandi pubblici e ritardi nei pagamenti**.

Lo studio conclude che le cooperative rappresentano una vera e propria **“infrastruttura socio-economica”** nelle aree a fallimento di mercato, indispensabile per contrastare **marginalità e declino demografico**. Tuttavia, la loro continuità e una diffusione più omogenea sul territorio nazionale dipendono dal **rafforzamento degli ecosistemi cooperativi** e da **politiche pubbliche più favorevoli e partecipative**.

Riforma dei porti, Legacoop Romagna: Ravenna resti una priorità nazionale

30 Ottobre 2025

Ravenna, 30 ottobre 2025 – Il **porto di Ravenna** è un'infrastruttura strategica per la Romagna e per l'intero sistema produttivo nazionale. Alla luce del recente confronto tra istituzioni e operatori del cluster marittimo, **Legacoop Romagna** ha ribadito la necessità di mantenerlo **al centro della strategia nazionale dei porti**, come **piattaforma logistica e industriale di riferimento per l'Adriatico e per il Paese**.

I dati aggiornati a settembre confermano un trend positivo: **17,9 milioni di tonnellate movimentate nei primi otto mesi del 2025**, con una crescita del **6% rispetto al 2024**. Un risultato importante, che tuttavia deve essere accompagnato dal **completamento delle opere infrastrutturali in corso** e da una **governance stabile e competente** capace di garantire continuità e sviluppo.

L'insieme dei progetti in atto – dal **Ravenna Port Hub** all'adeguamento delle banchine e al potenziamento dei collegamenti intermodali – vale oltre **500 milioni di euro**. Secondo Legacoop Romagna, è indispensabile assicurare **risorse certe, tempi di realizzazione definiti e una collaborazione costante** tra governo, Regione, Autorità di Sistema Portuale e sistema economico territoriale, per evitare ritardi e dispersioni di energie.

“Il porto di Ravenna – ha dichiarato **Paolo Lucchi**, presidente di Legacoop Romagna – è una delle infrastrutture più strategiche del Paese e la sua crescita deve essere parte integrante della pianificazione nazionale. Servono **certezze sulle opere, risorse adeguate e una governance solida**. La cooperazione è pronta a collaborare con tutte le istituzioni, convinta che il porto sia un motore essenziale per l'economia, la **transizione energetica** e la **sostenibilità del territorio**. La **riforma nazionale dei porti** oggi in discussione richiede attenzione e coesione: Ravenna deve continuare a muoversi come un territorio unito, capace di far valere le proprie priorità all'interno del sistema portuale italiano. Legacoop sarà in campo anche a livello nazionale per sostenere le ragioni del porto e delle **imprese cooperative** che vi operano”.

Sostenibilità: CNS tra le imprese al top in Italia

30 Ottobre 2025

Bologna, 27 ottobre 2025 – Il **Consorzio nazionale servizi (CNS)** – aderente a Legacoop nazionale – si consolida per il quinto anno tra le **75 aziende italiane più sostenibili del 2025** al **Sustainability Award** -iniziativa promossa da Kon Group (business and financial advisor) e dall'ecosistema imprenditoriale Elite – che da cinque anni premia le **aziende che si distinguono per sviluppo sostenibile, responsabilità sociale e rispetto dell'ambiente**, sia nella capacità d'innovare che nell'adozione di un comportamento consapevole e responsabile. A renderlo noto, un comunicato stampa del CNS stesso che è stato riconosciuto tra le prime 75 aziende in **tre classifiche: ESG Performance, Finance e Innovation for sustainability**.

“Il riconoscimento del premio Sustainability Award conferma **il nostro impegno nello sviluppare soluzioni che uniscono sostenibilità, impatto sociale e tecnologie avanzate a beneficio dei territori e dei cittadini**”, ha commentato Francesca Zarri, direttrice sostenibilità e sviluppo cooperativo di CNS. **“CNS si riconosce nei valori della cooperazione: per noi il profitto è uno strumento funzionale al perseguimento della nostra missione, che mira a dare nuova centralità a persone e comunità.** Tutto questo si traduce in una serie di azioni concrete: ridurre consumi ed emissioni, innovare i servizi, coinvolgere soci e dipendenti nel processo di cambiamento necessario per garantire un futuro migliore a chi c'è ora e a chi ci sarà dopo di noi”.

Dieta Mediterranea e cooperazione: a Roma il confronto sul modello di sviluppo del futuro

29 Ottobre 2025

Roma, 29 ottobre 2025 – Trasformare un patrimonio culturale e alimentare riconosciuto nel mondo in un progetto concreto di sviluppo sostenibile. È la sfida lanciata nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma, dove **Legacoop Agroalimentare e Legacoop Lazio** hanno riunito istituzioni, esperti, mondo agricolo, scuola e imprese cooperative alla tavola rotonda “**Dieta Mediterranea e Cooperazione: un modello di sviluppo**”.

Il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, ha richiamato la scelta strategica compiuta dal movimento cooperativo: “Fare della dieta mediterranea il cuore del nostro progetto di futuro. Come movimento cooperativo, la abbiamo scelta perché è importante che sia la cooperazione a farsi carico di questa sfida”, ha proseguito Maretti, che ha sottolineato come “il Manifesto è un sentiero per agire tutti insieme con le altre cooperative della filiera agroalimentare e degli altri settori. Questo per ottimizzare al meglio la produzione agricola, la sostenibilità ambientale e quella economica. Oltre a migliorare la ricaduta sui cittadini consumatori che si aspettano di trovare prodotti sani, equi e disponibili.”

Mauro Iengo, presidente di **Legacoop Lazio**, ha evidenziato di aver “scelto di presentare questo Manifesto nel cuore di Roma, nel Comune agricolo più grande d’Europa, per ribadire che i principi e valori in esso evidenziati rappresentano per Legacoop e per le cooperative associate una priorità assoluta. Salute, giustizia sociale, sostenibilità e qualità del lavoro: la dieta mediterranea può essere il centro di un nuovo paradigma di agricoltura”.

Sottolineando l’importanza della cooperazione, il sottosegretario al ministero dell’Agricoltura, **Patrizio La Pietra**, ha dichiarato: “Dalla collaborazione tra Masaf e mondo cooperativo rappresentativo della filiera agroalimentare può e deve nascere un **nuovo modello di sviluppo del settore**”.

A coordinare il confronto **Sara Guidelli**, direttrice generale di Legacoop Agroalimentare nazionale, che in apertura ha sottolineato come “per la cooperazione, la dieta mediterranea non è soltanto un modello alimentare: è una visione di società fondata su equilibrio, inclusione, rispetto dei territori e qualità della vita delle persone”. Una visione, ha ricordato Guidelli, “che si intreccia con gli obiettivi dell’Agenda 2030, dalla salute alla sostenibilità ambientale, passando per la giustizia sociale”.

Legacoop Agroalimentare, pesca nel Tirreno: ancora un mese di stop allo strascico

31 Ottobre 2025

Roma, 31 ottobre 2025 – Le **Associazioni dell'Alleanza delle Cooperative** hanno espresso la propria soddisfazione nel vedere non concretizzarsi la possibilità dello stop alla pesca fino al 31 dicembre (prolungato solo fino al 31 novembre), chiedendo però l'**immediata attivazione delle misure di sostegno** per tutti i mestieri soggetti al fermo di novembre, il pagamento del fermo per lo strascico degli anni precedenti e una forma di sostegno anche per le **cooperative di conferimento** e di servizi che gestiscono **mercati ittici, magazzini per il pescato e pompe di carburante**. Lo fa sapere **Legacoop Agroalimentare** con un comunicato, nel quale viene chiesta anche l'urgente apertura di un **tavolo di confronto** per superare il sistema attuale e vedere assegnate le quote individuali di giorni annui di pesca per il 2026, scongiurando che in futuro si possa realizzare nuovamente lo scenario di questi mesi.

Si sono conclusi a settembre – fa sapere infatti l'Associazione – i giorni a disposizione per la pesca a strascico per il 2025, e solo dopo settimane di difficile trattativa, il 29 ottobre si è giunti a un epilogo grazie all'approvazione del decreto del ministero dell'Agricoltura che **prolunga il fermo per le imprese fino al 30 novembre**, ed evita una misura temuta dal comparto, paventata nelle scorse settimane: la chiusura allo strascico nella fascia delle 4 miglia dalla costa. In aggiunta alla **chiusura di 5 zone** tra le GSA 8,9,10 e 11 e il **fermo della pesca del nasello per palangari, attrezzi da posta e pesca ricreativa**, dovrebbe essere data la disponibilità di **ulteriori giornate utili**, per riattivare la pesca nel mese di dicembre, in un numero che resta ancora da definire.

Proprio queste ultime sono le misure che **agitano le marinerie del Tirreno**, dove lo stop delle attività dei palangari e reti da posta, se attuata in assenza di indennizzi, penalizzerebbe le **imprese della piccola pesca** – a più riprese celebrata dall'Unione europea che l'ha sempre considerata selettiva e sostenibile – pur non essendo certamente loro i responsabili dell'eccessivo sforzo di pesca esercitato sul nasello, la specie che secondo i dati scientifici continua a versare in uno stato di **sovrasfruttamento**.

“Vittoria”, presentato il vino Cannonau Doc in memoria della cooperatrice Maria Vittoria Orrù

29 Ottobre 2025

Faenza, 29 ottobre 2025 – È stato presentato, il 28 ottobre al **Clan Destino** di Faenza, il vino **Cannonau Doc “Vittoria”**, nato dal progetto enologico per ricordare **Maria Vittoria Orrù**, socia e collega della cooperativa **Zerocento** (oggi Zerocerchio), scomparsa nel 2022. Originaria di **Jerzu**, nell'Ogliastra, in Sardegna, la giovane cooperatrice ha lasciato un segno indelebile nelle comunità di Sardegna e Romagna, in cui ha vissuto. Dopo la scomparsa la sua cooperativa ha istituito due borse di studio annuali per gli studenti più meritevoli del Comune di Jerzu che intendono proseguire il percorso universitario.

L'evento ha visto la partecipazione dei rappresentanti della cooperativa Zerocerchio, il presidente **Stefano Damiani** e il direttore **Michele Babini**, e della cooperativa vitivinicola **Antichi Poderi di Jerzu**, il presidente **Marcello Usala** e il direttore **Franco Usai**. Erano presenti, tra gli altri: il sindaco di Jerzu, **Carlo Lai**; il sindaco di Faenza, **Massimo Isola**; il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**; il responsabile dell'area di Ravenna di Legacoop Romagna, **Mirco Bagnari**; il sindaco di Modigliana, **Jader Dardi**; l'assessore del Comune di Lugo, **Fausto Bordini**; l'assessore del Comune di Castel Bolognese, **Luca Selvatici**; e l'assessora del Comune di Ravenna, **Hiba Alif**.

La delegazione sarda, ospite in Romagna nei giorni di lunedì 27 e martedì 28 ottobre, ha potuto conoscere alcune delle realtà della cooperazione romagnola, tra cui il gruppo **Terre Cevico**, la **Tenuta Masselina**, il **Teatro Sociale di Piangipane**, la cooperativa **CAB Terra**, **Ravenna Teatro** e il **Teatro Rasi**.

“Oggi non abbiamo presentato solo un vino, ma un legame tra storie. Con il vino Vittoria celebriamo una persona che ha unito due comunità e accendiamo un progetto che guarda al futuro: la cooperazione è questo, creare ponti dove altri vedono distanza”, ha dichiarato il presidente di Zerocerchio, **Stefano Damiani**.

Il sindaco **Carlo Lai**, ha aggiunto: “In Romagna abbiamo incontrato non soltanto accoglienza, ma un sentimento autentico di vicinanza e condivisione. Questo momento segna l'avvio di un percorso comune che saprà generare valore culturale e sociale per i nostri territori, ampliando opportunità e relazioni. Le nostre comunità, da oggi, sono più unite e proiettate verso un futuro condiviso. La memoria di Maria Vittoria continua a ispirarci, e il vino ne rappresenta il simbolo vivo e concreto, capace di raccontare questa nuova alleanza”.

Transizione energetica: 40 milioni di euro dalla BEI per sostenere gli interventi nei supermercati Conad del Centro-Nord aderenti a CIA

28 Ottobre 2025

Roma, 28 ottobre 2025 – La **Banca europea per gli investimenti** (BEI) e **Commercianti indipendenti associati** (CIA), una delle cooperative socie del Consorzio nazionale **Conad**, hanno siglato un accordo di **finanziamento** da **40 milioni di euro** per effettuare interventi di **decarbonizzazione**, migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici, sviluppare la produzione di energia rinnovabile con l'installazione di **impianti fotovoltaici** e rinnovare i sistemi di refrigerazione alimentare. Gli interventi principali interesseranno i supermercati nel **Centro-Nord** associati a CIA-Conad.

La BEI è l'istituzione dell'**Unione Europea** che finanzia progetti “green” che hanno come obiettivi: rafforzare la competitività, stimolare l'innovazione, promuovere lo sviluppo sostenibile, migliorare la **coesione sociale e territoriale**, e supportare una transizione giusta e rapida verso la neutralità climatica. Negli ultimi cinque anni, la banca ha finanziato progetti in Italia per più di 58 miliardi di euro – tutti in linea con l'Accordo di Parigi sul clima – ma l'investimento in **CIA** è il **primo destinato al settore della grande distribuzione**. L'operazione comporta costi complessivi per circa **54 milioni di euro**, di cui 40 milioni coperti dal prestito, superando il limite del **50%** di copertura dei costi concessa dalla banca. Questo è possibile grazie al **REPowerEU**, un Piano dell'Unione europea per porre fine alla dipendenza dai combustibili fossili russi, che consente alla BEI di finanziare fino al **75%** del costo totale.

Questo tipo di finanziamento è soprannominato **Green Loan**, e prevede una struttura finanziaria flessibile a lungo termine, pensata per facilitare l'implementazione progressiva degli investimenti (in linea con il piano industriale di CIA). L'operazione sarà supportata da **Banca Finint S.p.A.**, in funzione di intermediario, attraverso la divisione di Investment Banking.

“Investire in efficienza energetica e fonti rinnovabili significa contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente e al benessere delle comunità in cui operiamo, con un impatto positivo anche per i nostri imprenditori e clienti”, ha dichiarato l'amministratore delegato di CIA-Conad, **Luca Panzavolta**, esprimendo molta soddisfazione per il risultato raggiunto.

“Il finanziamento – ha commentato la vicepresidente BEI, **Gelsomina Vigliotti** – favorisce interventi concreti di efficienza energetica e integrazione di energie rinnovabili, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale dei punti vendita, a ridurre il costo delle bollette, e a promuovere la sostenibilità del settore”.

CIRFOOD District: un patto per garantire il giusto prezzo alla ristorazione collettiva

28 Ottobre 2025

Reggio Emilia, 28 ottobre 2025 – Presso il **CIRFOOD DISTRICT di Reggio Emilia** si è svolto il **Terzo Summit della Ristorazione Collettiva**, promosso da CIRFOOD.

L'iniziativa ha riunito rappresentanti di **imprese, istituzioni, pubbliche amministrazioni, sistema sanitario e filiera agroalimentare** per costruire un patto condiviso con l'obiettivo di riconoscere alla **ristorazione collettiva** il suo ruolo fondamentale nel sistema di welfare del Paese, attraverso politiche pubbliche dedicate e un corretto bilanciamento tra sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Con **quasi 1 miliardo di pasti serviti all'anno, oltre 100mila professionisti impiegati e circa 5 miliardi di euro di fatturato complessivo**, la ristorazione collettiva rappresenta una delle **infrastrutture sociali più capillari e strategiche per il welfare del Paese**, un presidio educativo e sociale che sostiene ogni giorno milioni di cittadini nelle scuole, negli ospedali e nei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'incontro, **Chiara Nasi, Presidente di CIRFOOD**, ha dichiarato: "Vedere oggi tanti interlocutori impegnarsi concretamente per dare valore al nostro settore è il risultato che ci eravamo prefissati. Ora serve trasformare le parole in azioni: dobbiamo costruire tavoli di lavoro stabili, mettere a sistema competenze e ruoli diversi e dare finalmente il giusto prezzo a un servizio di welfare essenziale, soprattutto alla luce dei cambiamenti strutturali cui va incontro la nostra società. La pubblicazione della circolare interpretativa sui CAM, di cui si è discusso lo scorso anno al Secondo summit della ristorazione collettiva e pubblicata alcune settimane fa dal MASE, è un primo passo concreto: dimostra che il dialogo tra istituzioni e imprese può portare risultati. Ora dobbiamo continuare, insieme, su questa strada".

Un messaggio che invita all'avvio di un **tavolo di lavoro interministeriale**, per garantire il giusto valore economico e sociale a un servizio essenziale per milioni di cittadini italiani.

Legacoop Emilia-Ovest: al via Bellacoopia University, con sessanta studenti iscritti

29 Ottobre 2025

Il corso è promosso da Legacoop Emilia Ovest e Università di Modena e Reggio Emilia

Emilia-Romagna, 29 ottobre 2025 – Sessanta studenti in aula per la tredicesima edizione di **Bellacoopia University**, il corso organizzato e promosso dal **Legacoop Emilia Ovest** in collaborazione con l'**Università di Modena e Reggio Emilia**, aperto ai dipartimenti di Comunicazione, Educazione e Scienze Umane, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scienze della Vita, ed Economia "Marco Biagi".

Il percorso si sviluppa **da fine ottobre ad aprile**, con un calendario di **lezioni teoriche** sulle caratteristiche societarie, giuridiche e valoriali della forma di **impresa cooperativa**, e una **parte laboratoriale** in cui i partecipanti elaboreranno un **business plan**, affiancati da cooperative tutor, e potranno fare esperienza diretta di sviluppo e costituzione di un'impresa.

La lezione inaugurale è stata aperta dai saluti di **Giovanni Verzellesi**, Pro Rettore dell'**Unimore** ed **Edwin Ferrari**, presidente **Legacoop Emilia Ovest**, a cui sono seguite le relazioni introduttive di **Daniela Cervi** e **Nicola Siliprandi**, responsabili di progetto, prima di lasciare la parola al professore ed economista **Mario Mazzoleni**.

Il corso **Bellacoopia University** dà diritto a **6 CFU** a tutti gli studenti partecipanti. Nel corso degli incontri verranno approfondite specificità del modello d'impresa cooperativa, evidenziandone gli elementi cardine della democrazia economica, sostenibilità, partecipazione, e valorizzazione delle persone.

Memorie vive, futuro in comune: il teatro cooperativo. Il 5 novembre a Milano l'evento CulTurMedia Legacoop

31 Ottobre 2025

L'evento di CulTurMedia Legacoop per celebrare i 50 anni del Teatro del Buratto e della cooperazione culturale italiana.

Milano, 24 ottobre 2025 – Si svolgerà il **5 novembre**, dalle 14 alle 18.30, “**Memorie vive, futuro in comune: il teatro cooperativo**”, la penultima tappa del viaggio nazionale di **CulTurMedia Legacoop** dedicato ai **50 anni** dell'associazione e della cooperazione culturale italiana. L'evento si terrà al **Teatro Bruno Munari di Milano**, sede storica del **Teatro del Buratto**, cooperativa teatrale nata nel **1975** come laboratorio di sperimentazione per ragazzi e famiglie, che compie anch'essa cinquant'anni di attività. Si tratterà di una giornata di riflessione, confronto e proposta collettiva sul presente e sul futuro del **teatro in forma cooperativa**, che ha rappresentato un'autentica rivoluzione nel panorama culturale italiano: l'utopia di un teatro democratico, autogestito e collettivo che diventa impresa riconosciuta e sostenuta, capace di unire artisti, tecnici e pubblico in un progetto di comunità.

L'evento riunirà protagonisti istituzionali, accademici e professionisti della cooperazione per condividere esperienze e delineare proposte da indirizzare alle istituzioni per l'adozione di un nuovo **Codice dello Spettacolo**, alla luce del documento nazionale “**Proposte cooperative per il teatro e lo spettacolo dal vivo**” elaborato da CulTurMedia Legacoop.

Tra i temi centrali che saranno discussi: il riconoscimento della **forma cooperativa** come tipologia stabile per la promozione della cultura dell'economia sociale, il rafforzamento del **riequilibrio territoriale**, la valorizzazione per le nuove generazioni di un teatro con funzione pubblica al servizio della comunità, la **semplificazione amministrativa** e la **garanzia** di triennialità nei finanziamenti, insieme a una riforma organica del **welfare dello spettacolo**.

Saranno inoltre presentati i risultati del progetto **CHANGES**, tuttora in corso, che sviluppa la prima mappatura digitale degli archivi dei teatri cooperativi italiani, a cui hanno collaborato le maggiori associazioni di rappresentanza del mondo della cultura cooperativa. È stato realizzato dall'**Università Statale di Milano** in collaborazione con **CulTurMedia** e finanziato dal **ministero dell'Università** nell'ambito del **PNRR**.

Accanto ai contributi accademici, si alterneranno testimonianze di cooperative storiche e di nuove generazioni di operatori e operatrici culturali che oggi continuano a fare dello spettacolo cooperativo un presidio di coesione e un luogo di democrazia culturale.

“Il teatro cooperativo è un laboratorio permanente di cittadinanza e partecipazione: unisce funzione culturale e funzione civica, produce valore economico e coesione sociale e rappresenta una rete fondamentale, trasversale tra produzione e distribuzione, per il riequilibrio territoriale. È tempo che il nuovo Codice dello Spettacolo riconosca questa specificità, includendo la cooperazione nei tavoli permanenti del **ministero della Cultura** e negli **Accordi di Programma Stato-Regioni** e prevedendo strumenti dedicati per il teatro per le nuove generazioni, che oggi rappresenta una delle esperienze più vitali e necessarie del Paese. Il futuro dello spettacolo dal vivo – e della democrazia culturale – si costruisce solo attraverso la cooperazione, mettendo al

centro le persone, i territori e la responsabilità condivisa”, ha commentato la presidente nazionale di CulTurMedia Legacoop, **Giovanna Barni**.

“Siamo felici di ospitare questo importante evento dedicato alla cooperazione culturale, nella regione e nella città a più alta densità di teatro cooperativo”, ha aggiunto **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia. “Sono oltre **15** i teatri in forma cooperativa che rappresentiamo in Lombardia, dai teatri di rilevante interesse culturale a piccole compagnie innovative che presidiano aree interne. Le cooperative teatrali sono imprese che garantiscono lavoro e diritti, sono piazze aperte alle comunità e modelli di rigenerazione culturale e sociale, anche tramite partenariati speciali pubblico-privato. Dal Teatro Munari, gestito dalla storica cooperativa Teatro del Buratto, punto di riferimento per famiglie e scuole, lanciamo il nostro appello alle istituzioni affinché riconoscano al teatro cooperativo il ruolo distintivo che merita”.

Qui il [link](#) al programma.